



# **NUOVI ORDINAMENTI E SPERIMENTAZIONE**

---

**Padova, 30 gennaio 2009**

Gianna Miola - USR Veneto

# **Revisione degli ordinamenti scolastici**

**prevista dal Piano Programmatico (art. 64 del DL 112/2008 convertito dalla legge 133/2008)**

## **PER**

- **Armonizzare e condurre in un quadro coerente i diversi interventi di riforma ordinamentale**
- **Operare, all'interno dei diversi ordini di scuola opportunamente rivisti, una riformulazione degli assetti orari**

# **Revisione degli ordinamenti scolastici**

**Sostenibilità per gli studenti del carico orario e della dimensione quantitativa dei piani di studio**

**Superamento della frammentazione e proliferazione degli indirizzi di studio**

# **Revisione degli ordinamenti scolastici alla luce:**

**dell'impianto di riforma del secondo  
ciclo di cui alla legge 53/2003**

**delle misure di riassetto  
dell'istruzione tecnica e professionale  
introdotte dalla legge 40/2007 e dal  
decreto legge 137/2008**

# **IL PIANO DI STUDI DEI LICEI**

**v. D. Lg.vo 226/2005, come  
modificato dalla legge 2 aprile 2007,  
n. 40**

**Riesame con l'obiettivo della  
razionalizzazione dell'impianto in  
termini di massima semplificazione**



MIUR

# I nuovi Licei



MIUR

## **I nuovi Licei**

**La legge 40/2007 (Fioroni) ha previsto dal settembre 2009 l'avvio del sistema dei licei previsto dalla DL 226/2005 (Moratti) sopprimendo il liceo economico ed il liceo tecnologico che sono passati all'istruzione tecnico-professionale**



## **Licei di nuova istituzione:**

➤ **Liceo artistico quinquennale** (3 indirizzi a partire dal terzo anno:

arti figurative; architettura design ambiente; audiovisivo multimedia

scenografia);

➤ **Liceo musicale e coreutico** (2 sezioni a partire dal primo anno:

musicale e coreutica);

➤ **Liceo delle scienze umane**

### **Licei esistenti:**

➤ **Liceo artistico quadriennale**

➤ **Liceo classico**

➤ **Liceo scientifico**

➤ **Liceo linguistico**

# Carico orario per gli studenti



- **Liceo artistico: 34 ore** nel biennio, **35 ore** nel triennio
- **Liceo musicale e coreutico: 32 ore**
- **Licei classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane: 30 ore**

# Lingua inglese



In **tutti i Licei** viene studiata **obbligatoriamente** la  
**lingua inglese per 5 anni**

Nel liceo classico fino ad ora lo studio della lingua straniera  
era previsto solo nel biennio

Nel liceo artistico quadriennale non era previsto lo studio della  
lingua straniera

# Seconda lingua straniera



**Nei licei artistico, musicale e coreutico e delle  
scienze umane è previsto lo studio  
obbligatorio di**

**seconda lingua straniera**

**Nel liceo classico e nel liceo scientifico lo studio della seconda lingua straniera  
può essere richiesto dagli studenti**

**Nel liceo linguistico si studiano obbligatoriamente tre lingue straniere**

I nuovi Licei

# PROBLEMI APERTI

**ISTITUTI D' ARTE E LICEI ARTISTICI**

**Latino e 2<sup>^</sup>Lingua straniera  
nei Licei Scientifici**

# **IL PIANO DI STUDI degli ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI di cui alla legge 2 aprile 2007, n. 40**

**Riesame per pervenire ad un'ulteriore  
razionalizzazione e semplificazione**



MIUR

# **ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI COME SCUOLE DELL'INNOVAZIONE**

## **Differenziazione tra Istruzione Tecnica e Professionale**

**TECNICA: TECNOLOGIA/METODOLOGIA**

**Sviluppa competenze in precisi ambiti tecnologici/metodologici**

**PROFESSIONALE: SETTORE/FILIERA**

**Sviluppa competenze in precisi ambiti di settore/filiera**



# Problemi aperti

Rapporto istruzione/formazione  
professionale – Competenze delle  
Regioni

Terminalità: 19 anni

Collocazione dell'offerta formativa

Rapporto con ITS



MIUR

I nuovi  
**Istituti Tecnici**



# NUOVO IMPIANTO ORGANIZZATIVO

## 2 SETTORI, 11 INDIRIZZI

SETTORE ECONOMICO	SETTORE TECNOLOGICO
<p>✂ Turismo</p> <p>✂ Amministrazione, Finanza e Marketing;</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>2. Meccanica, Meccatronica ed Energia</li><li>3. Trasporti e Logistica</li><li>4. Elettronica ed Elettrotecnica</li><li>5. Informatica e Telecomunicazioni</li><li>6. Grafica e Comunicazione</li><li>7. Chimica, Materiali e Biotecnologie</li><li>8. Tessile, Abbigliamento e Moda</li><li>9. Agraria e Agroindustria</li><li>10. Costruzioni, Ambiente e Territorio</li></ol>



# IDENTITÀ ISTITUTI TECNICI

Rafforzare la **cultura scientifica e tecnica** attraverso:

+

**MATEMATICA**

+

**SCIENZE E TECNOLOGIA**

+

**LINGUA INGLESE**

(con possibilità di introdurre insegnamento  
di 1 disciplina tecnica in lingua inglese)



# NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

## DIPARTIMENTI

per **favorire la progettazione didattica e l'integrazione disciplinare.**

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

con **composizione paritetica** di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. **Funzioni consultive e di proposta** per organizzazione aree di indirizzo e utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

## UFFICIO TECNICO

(PER GLI ISTITUTI DEL SETTORE TECNOLOGICO)

con il compito di **organizzare i laboratori** in maniera funzionale, per il loro adeguamento alle innovazioni tecnologiche, alle misure necessarie per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.



# LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Il percorso è articolato in:

**2 bienni e 1 quinto anno**

(il secondo biennio e l'ultimo anno costituiscono  
l'articolazione di un complessivo triennio)

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

**un'area di insegnamento generale comune  
e aree di indirizzo specifiche**



# PIÙ AUTONOMIA PER LE SCUOLE

**Quote di flessibilità** possibili entro il monte ore annuale:

- **20%** nel primo biennio
- **30 %** nel secondo biennio
- **35 %** nel quinto anno

per rispondere alle esigenze degli studenti, del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni.



# PIÙ AUTONOMIA PER LE SCUOLE

Nelle **quote di flessibilità**, è possibile:

- **articolare** le aree di indirizzo in opzioni anche con **insegnamenti alternativi**
- **scegliere** insegnamenti alternativi compresi in un apposito **elenco nazionale**, definito con regolamento ministeriale, per rispondere a particolari esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, senza incorrere in una dispendiosa proliferazione e frammentazione di indirizzi



# LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

<b>32 ORE settimanali</b>	<b>AREA GENERALE COMUNE</b>	<b>AREA INDIRIZZO SPECIFICA</b>
<b>Primo biennio</b>	<b>660 ore</b>	<b>396 ore</b>
<b>Secondo biennio e quinto anno</b>	<b>495 ore</b>	<b>561 ore</b>



# CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Forte **integrazione tra saperi teorici e saperi operativi**;
- Risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze** secondo il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (**EQF**), per favorire la mobilità delle persone nell'Unione europea (da definire con apposito regolamento);
- Centralità dei **laboratori**;
- **Stage, tirocini e alternanza** scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi;
- Possibile collaborazione con **esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare **competenze specialistiche**



# VALUTAZIONE E ESAMI DI STATO

Per la valutazione periodica e finale degli studenti e per gli esami di Stato:

- sono previste **prove finalizzate anche all'accertamento delle competenze in contesti applicativi**; le Commissioni degli esami di Stato possono avvalersi anche di qualificati esperti del mondo economico e produttivo.

# CRITERI DI CONFLUENZA NEL NUOVO ORDINAMENTO

- Il sistema è **RIORDINATO** e **INNOVATO** per **valorizzare le vocazioni** degli istituti tecnici
- **Tutti i corsi di ordinamento e le relative sperimentazioni** degli attuali istituti tecnici **confluiscono nel nuovo ordinamento**



# LE FASI DI ATTUAZIONE

Con **successivi provvedimenti** sono definiti i seguenti aspetti:

- descrizione dei **risultati di apprendimento** (*competenze, abilità e conoscenze*)
- definizione degli ambiti, criteri e modalità per **l'articolazione delle aree di indirizzo** e la predisposizione dell'elenco nazionale degli insegnamenti alternativi a quelli indicati nei quadri orari allegati allo schema di regolamento
- definizione degli **organici** e delle **classi di concorso** del personale docente, compreso quello da destinare all'Ufficio tecnico;
- criteri generali per **l'assegnazione degli insegnanti tecnico-pratici** ai laboratori
- misure di accompagnamento per gli **studenti non promossi** alla classe successiva
- definizione degli **indicatori per la valutazione e l'autovalutazione** di sistema degli istituti tecnici con riferimento al Quadro europeo per la qualità dei sistemi di istruzione e formazione (*EQF*)



# MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

## DESTINATARI

## MISURE

Personale scolastico

**Informazione/formazione** del personale scolastico sui contenuti della riforma;

Giovani e famiglie

**Campagna di informazione** in relazione alle scelte per le classi prime attivate dall'anno scolastico 2010/2011;

**Interventi da attuare in collaborazione con l'ANSAS**

Studenti non promossi

**Misure di accompagnamento** per gli studenti non promossi alla classe successiva in relazione alla progressiva entrata in vigore del nuovo ordinamento



# MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI SISTEMA

Costituzione del **COMITATO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE**, articolato in Commissioni di settore, composto da:

- **esperti** del mondo del lavoro e delle professioni, dell'università e della ricerca;
- **dirigenti scolastici** e **docenti**;
- **esperti** designati dalla **Conferenza dei Presidenti delle Regioni** e dall'**UPI**, dal Ministero del **lavoro**, della **salute** e delle **politiche sociali**, dal Ministero dello **sviluppo economico**, con funzioni di proposta e consulenza per l'aggiornamento periodico dei percorsi degli istituti tecnici e per la definizione degli indicatori per la valutazione e l'autovalutazione del servizio degli istituti.



# SPERIMENTAZIONE: LE PROPOSTE

- **costituire **DIPARTIMENTI****, per la progettazione formativa nelle singole scuole, finalizzata a promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti (es. attraverso un uso diffuso dei laboratori in tutte le discipline e l'alternanza) e per aggiornare i docenti e tutto il personale della scuola



## LE PROPOSTE

2. istituire il **COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO PARITETICO** scuola/lavoro per rendere organico il rapporto tra gli istituti tecnici e il mondo del lavoro e delle professioni, nonché per collegare gli obiettivi educativi della scuola con le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Il ruolo di consultazione e di proposta esercitato dal Comitato potrà assicurare rappresentanza e capacità di indirizzo ai soggetti del mondo del lavoro



## LE PROPOSTE

**3. raccogliere proposte per articolare le aree di indirizzo negli ampi spazi di flessibilità previsti nel regolamento, in base alle specifiche esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni, coinvolgendo tutti i soggetti interessati a partire dalle Regioni**



## LE PROPOSTE

4. realizzare ricerche-azioni riguardanti la **progettazione didattica per competenze**. Ciò consentirà di declinare gli esiti degli apprendimenti attesi dagli allievi a conclusione del percorso di studio in competenze, abilità, conoscenze. Sarà così possibile passare dai programmi basati su un elenco di contenuti, come avviene oggi, allo **sviluppo di competenze certificabili e spendibili** nel mercato del lavoro, come richiesto dall'Unione Europea

## IN VENETO

- ❖ La ricerca promossa dal gruppo di Istituti Tecnici che hanno lavorato con il coordinamento di Confindustria e l'appoggio della Regione e dell'USR: **i profili dell'innovazione**
- ❖ La ricerca delle Scuole coordinate dall'USP di Treviso: **le rubriche di competenze** riferite agli assi culturali e agli indirizzi degli Istituti Tecnici
- ❖ La ricerca - azione degli Istituti di Padova: **l'obbligo di istruzione - gli assi culturali, le competenze chiave di cittadinanza**
- ❖ La ricerca - azione delle rete Scuole europee: **le competenze per il XXI secolo**
- ❖ La produzione da parte di una rete di Scuole di materiali e strumenti valutativi delle **competenze riferite agli esami di Stato nei Licei**

## IN VENETO

- ❖ La possibilità di allargare la partecipazione alla ricerca attraverso la **costituzione di reti di scuole** disponibili alla sperimentazione
- ❖ **Il supporto** dell'Ufficio Scolastico Regionale  
(v. Piano Annuale di Formazione)
- ❖ **Il Bando della Regione** per progetti relativi alla didattica per competenze e alla loro certificazione